

ACQUI TERME

Giovedì 4 marzo a palazzo Robellini

Incontro letterario con Camilla Salvago Raggi

Acqui Terme. Il ciclo delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia, anticipando la promulgazione del bando 2010, che verrà pubblicato e reso noto nei primi giorni di marzo, si apre con un'ospite d'eccezione: Camilla Salvago Raggi, moglie e compagna di vita di Marcello Venturi, presenta il suo ultimo libro *Prima o poi*, Vienneperre edizioni, giovedì 4 marzo alle ore 17 ad Acqui Terme presso la Sala Conferenze di palazzo Robellini. La presentazione verrà introdotta da Carlo Prosperi.

Camilla Salvago Raggi, in veste di giurato della sezione del premio Acqui Storia dedicata al romanzo storico, onora e rinnova l'impegno profuso dal marito nel corso della lunga vita dello stesso premio.

In questa occasione invita la cittadinanza ad un incontro che punta l'attenzione sull'universo femminile: una lettura sulle donne realizzata da una donna.

Camilla Salvago Raggi ha condiviso con il marito i momenti salienti della sua carriera letteraria senza peraltro restare nell'ombra: l'autrice festeggia in questa occasione, insieme ai suoi lettori, i cinquant'anni della sua ricca produzione narrativa presentando al pubblico che vorrà partecipare "il mondo di Camilla", per poi approdare alla sua ultima pubblicazione.

Prima o poi è un volume composto da nove brevi racconti, "nove storie di donne che vivono tra drammi e piccole ossessioni".

Attraverso una scrittura complice e ricca l'autrice svela il quotidiano che non è mai ordinario".

Giovanni Capecchi, Docente di Letteratura Italiana dell'Università per stranieri di Perugia, segnala l'importanza della Salvago Raggi nell'universo letterario femminile contemporaneo, e mette in evidenza il filo conduttore che lega i nove racconti: "i temi della memoria, del rapporto tra presente e passato, del paradiso bugiardo dell'infanzia, della straordinarietà che caratterizza il quotidiano, dominano i nove racconti di *Prima o poi*, storie diverse che sono tenute insieme non solo dal fatto che protagoniste sono figure di donne ma soprattutto dal motivo del tempo: un tempo che scorre senza sosta, avvertito nel suo pulsare, che non indugia tra l'infanzia e la vecchiaia, che porta via amici e parenti, uno dopo l'altro, in attesa di una fine che, prima o poi, arriverà per tutti.

E, questo, il libro degli addii: e non a caso nel racconto che dà il titolo al volume si fa riferimento alla *Sinfonia degli addii* di Haydn e ai suoi musicisti che lasciano ad uno ad uno la scena, spegnendo il moccolo sul leggio".